

CORYMBOS  NARRATIVA



Franco Manescalchi

Al Gran Caffè  
Storico Letterario  
Giubbe Rosse

*dal 1986 al 2009*



EDIZIONI POLISTAMPA

Foto e immagini dell'interno provengono dall'archivio dell'autore.  
Si ringrazia Giancarlo Bianchi per la sua fattiva collaborazione.

[www.polistampa.com](http://www.polistampa.com)

© 2020 LEONARDO LIBRI srl  
Via Livorno, 8/32 - 50142 Firenze - Tel. 055 73787  
[info@leonardolibri.com](mailto:info@leonardolibri.com) - [www.leonardolibri.com](http://www.leonardolibri.com)

ISBN 978-88-596-2090-7

*A chi varcò la soglia  
Insieme a me  
Non solo per la voglia  
Di un caffè  
Ma ricordando Rosai e Montale  
Riportò la poesia in quelle sale  
Ed Oreste Macri  
Che in una sua lezione al Magistero  
Disse: “Con Manescalchi  
Torneremo alle Giubbe”. E ne fui fiero.*

## UNA PREVISIONE DI FRANCO QUERCIOLE

“Dopo la guerra il giro si era ridotto, finché riprese con i giovani poeti dell'avanguardia, Miccini e compagni sono quelli più ricordati. Miccini l'ho conosciuto personalmente perché era un maestro elementare, come me, e compagno di Università al Magistero, così come Franco Manescalchi, poeta fiorentino, che frequentava quei luoghi di cui penso farà la storia, prima o poi.”

Da “L'Unità”, 28 marzo 2005



*Franco Manescalchi e Eugenio Miccini.*

## LE GIUBBE ROSSE RIAPRONO (1986)

A Firenze, negli anni Cinquanta, i poeti ermetici e i loro sodales, si ritrovavano in una saletta del caffè **Paszkowski**, proprio di fronte alle Giubbe Rosse che, in quel tempo, erano rimaste solo uno dei tanti anonimi bar del centro storico.

Ma anche gli incontri al **Paszkowski** ebbero breve durata.

La ripresa delle Giubbe Rosse si ha nel 1986, quando un mio giovane amico, Giancarlo Viviani, conoscendo gli ultimi gestori del bar, decise di riprendere un ciclo di incontri letterari, coinvolgendomi.

Ma prima di entrare in merito alla mia collaborazione col celebre Caffè letterario, spenderò per lui qualche parola, perché ne rimanga memoria.

Giancarlo veniva spesso a trovarmi, attento ai problemi del tempo, in quegli anni di lotte planetarie, e il suo parlare interlocutorio era vigile e netto.

Abitava a Novoli, nella zona di San Donato, dove anche la mia famiglia era vissuta.

Una sera venne con un album di foto e – in particolare – ce ne mostrò alcune in cui appariva la sua casa natale e un amico comune, Puntino.

E mio padre, entrando nella conversazione: “Puntino, ah, sì, Puntino!”.

Ricordo che intorno a questo personaggio e al suo/nostro contesto paesano intavolammo un dialogo fino all'imbrunire.

Questo affidare alle immagini e alla memoria i momenti veri della vita Giancarlo lo conferma nei suoi versi:

“Tutto quanto è fissato nelle immagini / l'ho voluto con tutto me stesso”.

Anche il culto delle radici era un modo per inverarsi.

“Ognuno è figlio, come Bertolt Brecht lo era, di una sua Selva nera”. Condividemmo.

Così, attraverso Brecht, il discorso colloquiale e poetico si focalizzava sull’umanità in cammino, ferita allora come oggi, in un percorso di speranza espresso nei suoi versi: “Aspiro e richiedo il fine per cui / fin dal primo lume dell’intelligenza / il mondo ha iniziato a camminare / passo dopo passo nel lungo andare / fino a scoprire il sorgere del sole”.

Infatti era in noi un’utopia umanistica, di matrice Foscoliana: “Finché il sole...”

E questo era il tono che metteva insieme poesia e storia perché allora, noi, ci cercavamo nell’altro anche di fronte alla più ottusa negazione, volevamo essere tutto fuorché “il rispettabile innocuo cittadino che volevano fossimo”.

E quando “l’innocuo cittadino” interpellava con supponenza Giancarlo: “Ma lei è Dottore in lettere?”

Siccome lavorava all’Ufficio postale della Stazione centrale di Firenze: “Sì – era solito rispondere con corrosiva ironia – in lettere e cartoline”.

Nel ricordare Giancarlo, a distanza di molti anni, è venuto questo discorso rapsodico, peraltro come rapsodo era lui.

E c’è del romanticismo in tutto ciò, una coscienza infelice che tenta nella catarsi una soluzione attiva “fino a quando la tua esistenza / svanirà nel fiume del vento / ridotta ad una scia di rovine”.

Purtroppo, l’esistenza di Giancarlo svanì presto “nel fiume del vento”, ma di lui rimanga, almeno, questo mio rapido profilo.

Un particolare prezioso, ricordo una sera mi portò in dono questa poesia visiva in cui, lui amante della musica, si immaginava “musicista vagabondo” che si allontanava in un suo universo... come effettivamente avvenne.

A lui devo il mio primo intervento alle Giubbe Rosse, nella primavera del 1987, come relatore, insieme a Piero Santi, in uno dei primi incontri, forse il più prestigioso: quello con Ernesto Treccani e la sua poesia.

OTTOVOLANTE  
ARCI POESIA

EDIZIONI DEL LEONE

*Mercoledì 8 aprile 1987, alle ore 17,30, presso il Caffè  
« Le Giubbe Rosse » in Piazza della Repubblica 13-14 r., Firenze  
Franco Manescolchi, Piero Santi e Giancarlo Viviani presenteranno:*

POESIE  
di  
ERNESTO TRECCANI

*La Vostra presenza sarà particolarmente gradita.*

Avevo già studiato con attenzione la poesia di Treccani, con la sua malinconia enivrée, mediterranea, presente anche nelle sue figure febbrili e sospese, in versi come: “A notte tarda / in me riconobbi l’umanità / aveva lunghi capelli / e grande pallore. / Al quinto bicchiere / ebbi paura / Disse: fratello / aveva due fiori / rossi nello sguardo”, oppure “Un poco matti nel nostro dolore / dimentichiamo il padre e la madre / gli uomini tutti e gli animali / della terra e del cielo / e le cose di Dio / tanto profondo è il nostro dolore”.

Come in questo caso, alle Giubbe Rosse ho sempre cercato di mettere in campo il progetto a me più caro: il rapporto interdisciplinare fra le due arti, Poesia e Pittura, trattato fino dall’antichità.

“La pittura è poesia silenziosa, la poesia è pittura che parla” (Simonide, poeta greco, 556-468 a.C. – in Plutarco, *Della gloria degli ateniesi*, II sec.).

Quinto Orazio Flacco, *Ars poetica*, I sec. a.C., afferma che la poesia è come la pittura, deve essere letta e riletta per comprenderne il senso (“Ut pictura poesis”), ovvero “la poesia è come un quadro” o “un quadro è come una poesia”.

Ancora, Leonardo da Vinci ricorda che fra poesia e pittura vi è un nesso che le rende armonicamente complementari: “La pittura è una poesia che si vede e non si sente, e la poesia è una pittura che si sente e non si vede”. “La pittura è una poesia muta, e la poesia è una pittura cieca” (Leonardo da Vinci, *Trattato della pittura*, XVI sec.).

Questi miei interessi si erano già concretizzati nel 1963 con una mostra di poeti pittori alla Storica Galleria Il fiore di Corrado Del Conte.

La mostra fu addirittura ricordata nella cronologia del maxicatalogo di Continuità – Arte in Toscana del 2002.

Vi si legge: “La mostra della Storica Galleria di Corrado Del Conte costituisce una delle prime testimonianze dove si attua, secondo il principio di interdisciplinarietà, la commistione fra parola e immagine” (Continuità, regesto generale, p. 177).

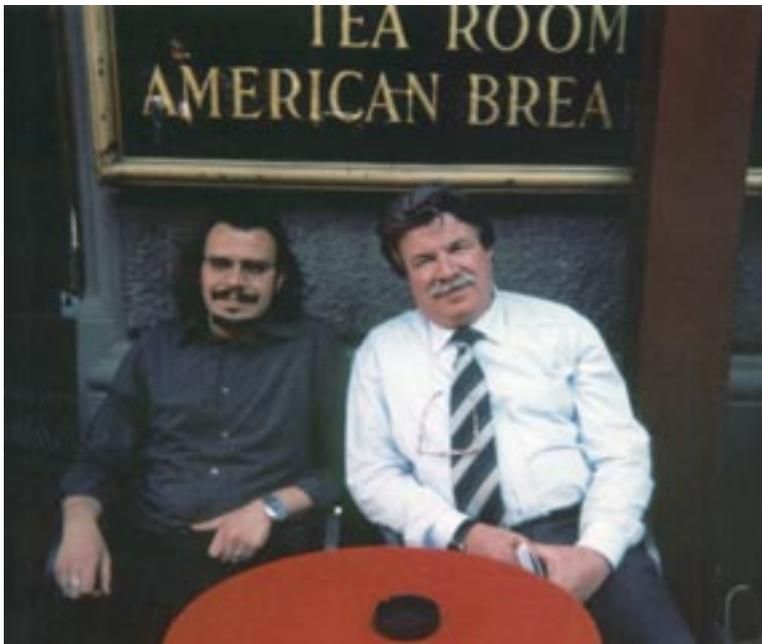
Confortato da questi paradigmi e dalla presenza, nella nostra storia letteraria, di pittori poeti come Luigi Bartolini, Scipione, Filippo de Pisis, Virgilio Guidi etc., continuai poi alle Giubbe Rosse a curare un programma interdisciplinare e presentare mostre di poeti pittori o amici dei pittori come Mauro Conti, Sirio Midollini, Giovanna Ugolini, la quale realizzò un album di ritratti intitolato “Poeti alle Giubbe Rosse”.

Questo, agli inizi.



Quando alla vigilia  
minute mani fra le paglia  
fugano fortuna per un anno  
suvvico vagolando per amore  
di serenate, due note inebriate.

*Poesia visiva di Giancarlo Viviani, "Musico vagabondo" come egli era, a me dedicata.*



*Fiorenzo Smalzi a destra, con il suo prezioso collaboratore Tiziano Pecchioli.*

## LA GESTIONE SMALZI (1991-2009)

Nel 1991 acquista e dirige un altro dei locali storici d'eccellenza di Firenze, il Caffè Storico Letterario Giubbe Rosse. La sua natura di imprenditore gli ha permesso di rilanciare, culturalmente ed economicamente, questo locale, culla del Futurismo di Marinetti frequentato da Rosai, Papini, Soffici e Palazzeschi che con il tempo aveva perso ogni connotazione. Nei diciotto anni di gestione è riuscito a riportare al Caffè molti intellettuali, diventando nuovamente un "porto franco" per l'arte e la letteratura contemporanea. È questo il periodo della maturazione imprenditoriale che dopo molto tempo lo hanno fatto sentire "stretto" in un locale che aveva fatto ritornare al massimo della potenzialità e che ha ceduto nel 2009.

In quegli anni avviò un palinsesto culturale organico insieme alla mia associazione Novecento Poesia che entrò di fatto nella sua gestione. Il molto impegnativo versante della poesia performativa fu gestito per intero da Liliana Ugolini. E del suo grande lavoro rimane la documentazione scritta e pubblicata in tre volumi e in un dvd.

Giancarlo Viviani era rimasto direttore artistico, ma alla sua prematura scomparsa subentrò Massimo Mori. Anche con lui intrecciammo un ottimo rapporto e ospitammo poeti italiani e stranieri (francesi, slavi, cubani, ispano americani), riviste ed editori di rilievo nazionale.

Entrambi provenivamo dal grande circuito di poesia Ottovolante di cui lui era Presidente ed io Vicepresidente.

Riporto, a testimonianza, le sue parole, dal catalogo di un seminario riassuntivo del nostro lavoro, del 2005:

“Molti anni sono passati da quando Franco Manescalchi, coinvolgendomi nella nascita di Pianeta Poesia, mi proponeva di dirigere il settore di poesia performativa. Si concludeva allora l’esperienza di OTTOVOLANTE, che con moltissimi altri creativi a livello nazionale ci aveva visti impegnati in mille manifestazioni poetiche; esperienza che ha lasciato molti segni e segnali che ho narrati e commentati in un volume sul Circuito della poesia e che sono ora anche raccolti, come materiale documentario, in un esauriente archivio alla Biblioteca Nazionale.

Se in quell’esperienza il ruolo organizzativo aveva prevalentemente caratterizzato la mia presenza, non da meno l’attività di poeta performativo aveva lasciato tracce personali; rammento tra l’altro che curai nel 1987, nell’ambito di OTTOVOLANTE, la pubblicazione di un quaderno su poesia & performance.

Era quindi con soddisfazione che verificavo come Manescalchi prevedesse in Pianeta Poesia un settore specifico per tale attività creativa e, per il primo anno, organizzai incontri esemplificativi e didattici sull’argomento.

Peraltro non smettevo di programmare eventi poiché, dopo la prematura scomparsa del poeta Giancarlo Viviani, gli succedeva nel dirigere gli Incontri Letterari allo Storico Caffè-Letterario Giubbe Rosse, dove in seguito con la disponibilità del titolare Fiorenzo Smalzi si **decideva di ospitare gran parte delle iniziative degli appuntamenti di Pianeta Poesia.**

Quando lasciai il settore di Poesia Performativa per Pianeta Poesia proposi a ragion veduta a Liliana Ugolini di dirigere l’attività. Questo quaderno dimostra con quanta dedizione e professionalità ella abbia portato avanti l’impegno; impegno che ha anche messo in risalto la qualità della sua produzione nell’ambito del teatro di poesia...

Grazie a Pianeta Poesia, e per l’encomiabile lavoro svolto da Liliana Ugolini, possiamo oggi avere un campionario della poesia in azione, esattamente a vent’anni di distanza da quando Manescalchi ed io pubblicammo un campionario di riviste di poesia che aprì in quest’ambito differenti attenzioni alla sociosemiotica della pratica poetica diffusa.”



*Massimo Mori (a destra) Direttore artistico delle Giubbe Rosse e Franco Manescalchi, Presidente di Novecento Poesia.*

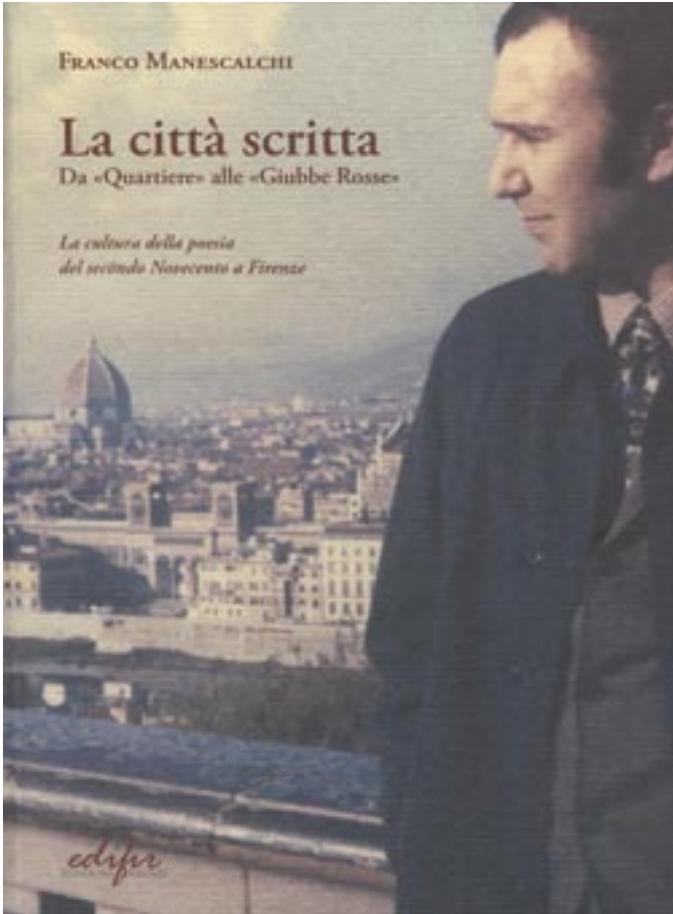


*Fiorenzo con Liliana Ugolini, Maria Pia Moschini e due protagonisti del multimediale di fama nazionale: Tomaso Binga e Eugenia Serafini.*



*Prima della performance di Eugenia Serafini, al centro, con Michaela Cernitu, Liliana Ugolini, Anna Maria Guidi, Giovanna Ugolini.*





*Opera omnia sulla cultura della poesia a Firenze.*

Di fatto, come si vede nelle annesse locandine, i nostri interventi volti a evidenziare l'attività dello storico caffè, furono numerosissimi e lo resero centro cittadino di vita sociale, come conferma pure la batteria di foto/presenze in cui appare attivo anche Fiorenzo Smalzi.

Il nostro intervento  
CAFFÉ LETTERARIO LE GIUBBE ROSSE  
FIRENZE



**COMUNE DI FIRENZE**



**CONVEGNO**  
Per/formare la vita

x for  la vita

12 anni di un laboratorio  
a Pianeta poesia

19 marzo 2005

Fascicolo a cura del Comune di Firenze  
Assessorato alla Cultura  
Servizio Attività Culturali

## Liberi incontri fra i poeti contemporanei L'autunno lirico delle Giubbe Rosse

Un ruolo fondamentale assume nel panorama culturale di Firenze l'attività dell'associazione "Novecento Poesia" intensamente impegnata nel recupero della tradizione letteraria novecentesca e nella divulgazione dell'opera poetica di scrittori contemporanei.

L'associazione nasce nel 1992 da un'idea dello scrittore e critico **Franco Manescalchi** con il nome di "Accademia Agnolo Poliziano" per la gestione dei corsi di "Novecento" e trova l'immediato appoggio della Direttrice della Biblioteca Nazionale Centrale **Carla Golducci Bonanni**, dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze e dell'Aica (Associazione Italiana cultura e sport).

L'associazione acquista subito una propria definita struttura con un suo consiglio direttivo capitanato da **Nicoletta Al-**

**berti** presidente e **Franco Manescalchi** direttore artistico di "Novecento" e un comitato scientifico in cui si annoverano importanti nomi in campo letterario come: **Giorgio Latini, Enrico Ghidotti, Marco Marchi, Antonio Comare, Giuseppe Panella, Mariano Bianca, Paolo Chionzi, Gianluigi Corlotti.**

*Dal 1992 dibattiti,  
convegni  
e attività culturali*

**seppo Panella, Mariano Bianca, Paolo Chionzi, Gianluigi Corlotti.**

L'associazione che dal 2000 ha preso il nome di **Novecento Poesia - Centro di studi e documentazione - organizza, presso il Caffè delle Giubbe Rosse in piazza della Repubblica e in piazza del**

**Carmine n.19** da ottobre a giugno, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze, una serie di incontri sulla poesia gratuiti e aperti a tutti.

L'intento di questo ciclo di incontri dal suggestivo titolo di "Il Pianeta Poesia" viene compiutamente espresso dal fondatore dell'associazione **Franco Manescalchi**: «Il Pianeta Poesia nasce con lo scopo di organizzare liberi incontri fra poeti disponibili a mettersi in discussione nella tecnica e nella sostanza del proprio discorso rispetto all'evolversi dei tempi.

Inizialmente la nostra vetrina è stato il caffè delle Giubbe Rosse e dall'anno scorso siamo ospiti anche di **Luigi Faldani** dell'Associazione il Carmine che ci ha messo a disposizione la sala Vanni e a cui siamo veramente grati.

Discussioni sulla poesia e letteratura quindi, incontri con gli autori, dibattiti animeranno queste occasioni di confronto proposte proprio per continuare a perseguire il primo intento dell'associazione, quello di «operare per la diffusione della poesia del Novecento, dei suoi valori, delle sue tematiche delle sue scuole. Dal momento che al di là delle antologie scolastiche che si fermano alla triade Ungaretti - Montale - Quasimodo, ben poco si conosce della poesia del nostro secolo e delle grandi novità di cui è portatrice». Per maggiori informazioni sulle attività dell'associazione è possibile anche visitare il sito [www.novecentopoesia.it](http://www.novecentopoesia.it)

*Flavia Madini*



*Gran Caffè*  
*Giubbe Rosse*

☆☆☆

incontri di  
LETTERE ARTE SCIENZA

☆☆☆

I poeti e gli amici sono invitati  
mercoledì 23 maggio p.v.  
alle ore 18  
a ricordare con interventi e letture  
l'amico e il poeta

**GIANCARLO VIVIANI**

Introdurrà  
**MASSIMO MORI**

*GIUBBE ROSSE*  
*Piazza della Repubblica, 13/r - Tel. (055) 212.280*

ARCI - NOVA

La manifestazione è realizzata  
con la collaborazione di



*Casa Federico Del Vecchio*  
*Firenze*



di Francesco Segafredo

## GRAN CAFFÈ "GIUBBE ROSSE"

Storico Letterario

Lunedì 23 settembre 1991

dalle ore 22 in poi



*manifesta azione*

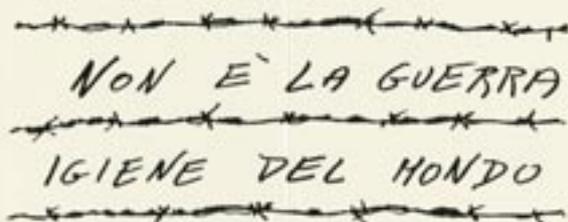
Piazza della Repubblica 13-14 B  
Tel. 055-212261 50100 Firenze

## INCONTRI LETTERARI ALLE GIUBBE ROSSE

*a cura di Massimo Mori*

Al Caffè "Giubbe Rosse" all'inizio del '900 si sbandierava la frase «La guerra è l'igiene del mondo». Alla fine del secolo, dopo due guerre mondiali ed una ininterrotta serie di conflitti regionali, nello stesso storico locale poeti ed artisti vogliono affermare, in differenti modi, che l'igiene si fa con altri mezzi e che la guerra, senza essere "inbelli imbecilli", sporca le mani e le coscienze.

Così lunedì 23 settembre p.a. dalle ore 21 in poi si terrà una libera esecuzione di testi e azioni poetiche su:



Hanno per ora aderito: Mariella Bettarini, Gianni Broi, Giuseppe Chiari, Giovanni Comman, Alessandro Fani, Gino Gentile, Titti Follieri, Gabriella Maleri, Franco Manescalchi, Massimo Mori, Rogge Piano, Evaristo Rigbi, Elda Torres, Stefano Ventisette, Piero Viti, \_\_\_\_\_

Adezioni possono essere comunicate al "Check-Post" alle Giubbe Rosse.

esposizione di  
**APOCALISSE DUEMILA**

di Alfio Rapiardi

digiplo di metri 40x2, già presentato ad Anisi per l'VIII Centenario della nascita di San Francesco, al Palazzo Petrucci a Prato, al Museo d'arte moderna di Santo Domingo.

INCONTRI LETTERARI ALLE "GIUBBE ROSSE"  
a cura di Massimo Mori

INVITO

GIOVEDÌ 11 MARZO 1993

ORE 17,30

VENT' ANNI, "SALVO IMPREVISTI" ...  
(1973 - 1993)

**Mariella Bettarini, Fausto Tommaselli, Giovanni R. Ricci**  
padroncini della rivista fiorentina  
dopo vent'anni di attività

**Testimonianze e letture di:** Domenico Agullo, Mario Dentice,  
Piero Favini, Alessandro Fanci, Attilio Latini, Gabriella Malletti  
Eristina Pellegrini, Paolo Pettinari

Introdurrà **MASSIMO MORI**

**GRAN CAFFÈ** RISTORANTE "LE GIUBBE ROSSE"  
Piazza della Repubblica, 13 - 1<sup>a</sup> c. - Tel. 055/21.22.80 - Firenze



INCONTRI LETTERARI ALLE GIUBBE ROSSE  
a cura di Massimo Mori

Firenze Sordani VI invita

Presentazione del libro *Misa Blaca e altre poesie* di Nadia Agostoni, introduca  
Mariella Bettarini - Intervento di Franco Manescalchi.

[Il libro è pubblicato nella Collana Giobbe, curata da Mariella Bettarini e Gabriella Mater].

•  
come temporale: stracca,  
ritacca marina pietoso puntaggiarsi  
da molteplici rive,  
apota Saffo nei lontani, notica.

Nadia Agostoni, nata a Sesto San Giovanni nel 1964, vive e lavora a Firenze. Collabora a vari  
periodici. Il suo libro "L'arte di essere" è stato pubblicato da "L'Espresso".  
Nel 1994, in qualità di critica teatrale, ha pubblicato la sua prima opera di saggistica, dal  
titolo "Cinquantotto sempre".

•  
mi sta lontana  
fresco pure sulle mani  
a caso non succede  
ma di quando in quando  
sorgli a voce trascinata  
orfana figura che tentenna  
l'appoggio in secondi  
dice di sì.

Venerdì 18 novembre 1995 - ore 22,30



INCONTRI LETTERARI ALLE *GIUBBE ROSSE*  
a cura di Massimo Mori

Firenze Simili Vi invita a

**TRE INCONTRI SOTTO IL GAZEBO**

Venerdì 29 settembre 1995 - ore 22,30

- Gazbo, una piccola editrice di ricerca, caratteristiche, prospettive, novità - Intervento di **Mariella Bettarini**, curatrice, con **Gabriella Maletti**, delle collane.
- Presentazione del libro di poesia *Il silenzio* scritto di **Mariella Bettarini**, illustrato da **Kiki Franceschi** - Intervento di **Giorgio Lotti** - Letture di **Rita Iacone**
- Saranno esposte opere pittoriche di **Kiki Franceschi**.

Venerdì 20 ottobre 1995 - ore 22,30

- Presentazione del libro di poesia *Il silenzio* di **Liliana Ugolini**, illustrato da **Giovanna Ugolini**, introduzione di **Mariella Bettarini** - interventi di **Stefano Lanassa** e **Frederico Napoli**
- Saranno esposti disegni di **Giovanna Ugolini**

Venerdì 10 novembre 1995 - ore 22,30

- Presentazione del libro *Miss Blues e altre poesie* di **Nadia Agostoni**, introduce **Mariella Bettarini** - Intervento di **Franco Manescalchi**.

Durante le tre serate saranno esposti i volumi della Collana Gazbo



**INCONTRI LETTERARI ALLE GIUBBE ROSSE**

*a cura di MASSIMO MORI*

*Florentino Smalzi VI invita*

**VENERDÌ 19 GENNAIO 1996**

*alle ore 17,30*

*alla presentazione di*

**OPERA DIONISIACA**  
di  
**ANTONIO BASILE**

SAGITTARIA (POLISTAMPA)

*Relazioni di:*

**MARIELLA BETTARINI**  
**FRANCO MANESCALCHI**  
**CARMELO MEZZASALMA**  
**GIUSEPPE PANELLA**

*L'Autore leggerà brani tratti dall'inedito "Lord Shiva"  
e sarà lieto di rispondere alle vostre domande*

**N.B.:** *"Lord Shiva" è in vendita nelle principali librerie*



## ARTISTI E AUTORI ALLE GIUBBE ROSSE

*a cura di Firenze Smart*

Con la collaborazione della giornalista  
**Alessandra Brusca**

*Sabato 10 febbraio 1996  
ore 16,30*

*presentazione del volume*

### **“L'ARTE DEL SILENZIO”**

*Ed. Spirali/Vel*

*raccolta di scritti e poesie di  
Maria Cumani e Salvatore Quasimodo  
a cura di Delfina Provenzani*

*Relatore: **FRANCO MANESCALCHI**  
L'attore **ALESSANDRO QUASIMODO**  
leggerà alcuni brani*

in collaborazione con





**ARTISTI E AUTORI ALLE GIUBBE ROSSE**  
*a cura di Firenze Smalzi*

*sabato 2 marzo 1996  
ore 17,00*

**Giorgio Luti e Carmelo Mezzasalma**

presentano

**"IL COLORE DEL GELSO"**

Edizioni Polistampa  
di

**INNOCENZA SCERROTTA SAMA'**

e la collana di poesia **SAGITTARIA**

Interventi musicali di **Alessandro Grego**  
e **Laura Manescalchi**

Per l'occasione: inaugurazione della mostra di grafica  
di **SIRIO MIDOLLINI**

*Autori di Sagittaria:*

*Antonio Basile - Marco Di Bari - Francesco Fabbri -  
Francesco Giuntini - Ivo Guasti - Ivo Morini -  
Rosanna Salvadori - Innocenza Scerrotta Samà.*

*opere  
Carmel  
Luti  
Smalzi*



## **INCONTRI LETTERARI ALLE GIUBBE ROSSE**

a cura di **Massimo Mori**

Florenzo Smalci Vi invita

**Martedì 25 giugno 1996**  
ore 17,30

alla presentazione del libro di poesie



Interventi critici di  
**FRANCO MANESCALCHI E CARMELO MEZZASALMA**

con la collaborazione di *Feeria-Rivista* per un dialogo tra esodo e avvento



## **ARTISTI E AUTORI ALLE GIUBBE ROSSE**

a cura di Firenze Smalzi

Sabato 30 novembre 1996  
ore 17,30

incontro con la pittura e i disegni di

**GIOVANNA UGOLINI**

**RITRATTI**

Presentazione di Franco Manescalchi



La mostra si protrarrà fino al 15 dicembre 1996



## ARTISTI E AUTORI ALLE GIUBBE ROSSE

a cura di Firenze Snaizi

CENTRO STUDI TRADIZIONI  
POPOLARI TOSCANE

Edizioni POLISTAMPA di Mauro Pagliai

venerdì 3 GENNAIO 1997 alle ore 17

Presentazione della rivista **TOSCANA FOLK** edita da POLISTAMPA

Questa pubblicazione è il periodico semestrale del Centro Studi Tradizioni Popolari Toscane, un'associazione culturale del volontariato fondata nel 1996 che si propone di salvaguardare l'immenso patrimonio del folklore toscano, dal canto, alla musica, alla poesia. Soci fondatori e membri del comitato esecutivo sono: Alessandro Bencista (presidente), Corrado Barontini, Anfra Ciccarelli, Alessandro Fornari, Carlo Fiaschi, Demetrio Gambeti, Lisetta Luchini, Franco Manescalchi. Possiamo aderire coloro che presentano domanda di associazione e sottoscrivono lo statuto.

Intervengono: **ALESSANDRO BENCISTA'**, direttore responsabile,  
**FRANCO MANESCALCHI**, editore e studioso di tradizioni popolari,  
**ALESSANDRO FORNARI**,  
**CARLO FIASCHI**,

con la partecipazione straordinaria di **CARLO MONNI**

La serata sarà accompagnata da un'esecuzione di canti popolari toscani eseguiti da

### LISETTA LUCHINI

Una voce limpida, sicura, dolcissima. A Lisetta si deve in buona parte quella ripresa del canto popolare cui si assiste in questi ultimi anni. Passione, entusiasmo, professionalità contraddistinguono questa giovane cantante di Campi Bisenzio che porta avanti con tenacia la sua ricerca sul campo collocandosi fra le più attive e preparate interpreti del folk toscano.

Naturalmente è lei stessa che cura gli arrangiamenti dei brani interpretati e il suo vasto repertorio spazia dalla canzone d'amore alle serenate, dagli stornelli alle ninne nanne, un'antologia completa del canto toscano dal Rinascimento al Novecento, esegue le sue musiche con la chitarra avvalendosi anche dell' accompagnamento di un valente mandolinista, Ferruccio Cianchi che, oltre a rivalutare questo popolare strumento della tradizione fiorentina, dà ai suoi concerti un briso ed una poesia che andavano dimenticati.



**INCONTRI LETTERARI ALLE GIUBBE ROSSE**  
a cura di Massimo Mori

Sabato 5 aprile 1997, ore 17,00

presentazione dell'antologia di

**Poesia dell' ex - Jugoslavia**  
(Selezione Scuderi)

Curata da **STEVKA SMITRAN**  
dell'Università di Teramo

Introduce **FRANCO MANESCALCHI**  
Relazione di **GIACOMO D'ANGELO**,  
Partecipa **MASSIMO PAMIO**

sarà presente la curatrice  
*la S.V. è invitata*





**ARTISTI E AUTORI ALLE GIUBBE ROSSE**  
a cura di Fiorenzo Smalzi

Sabato 12 aprile 1997  
ore 17,00

incontro con lo scrittore e poeta

**MARIO LENA**

di

Bagni di Lucca

intervengono:

**Pietro Civitareale e Franco Manescalchi**

La S.V. è cortesemente invitata ad intervenire

GRAN CAFFÈ GIUBBE ROSSE  
Piazza della Repubblica, 13-141

EDIZIONI POLISTAMPA  
FIRENZE

**ARTISTI E AUTORE ALLE GIUBBE ROSSE**  
*a cura di Firenze Smalzi*

Sabato 10 maggio 1997, alle ore 17.00

presentazione del romanzo di

**ROSA MARIA FUSCO**

**Iris e peonie**

Collana "Quadrati in prosa"

Edizioni Polistampa

*Intervengono Giuseppe Baldassarre, Franco Manescalchi e Andrea Mazzoni*

Sarà presente l'Autrice

*La S.V. è cordialmente invitata ad intervenire.*

GRAN CAFFÈ GIUBBE ROSSE  
Piazza della Repubblica, 13-141

EDIZIONI POLISTAMPA  
FIRENZE

Giovedì 19 giugno 1997, alle ore 17.00

presso il "Gran Caffè Giubbe Rosse"

**FRANCO MANESCALCHI e SERGIO VITALE**

presentano il libro

**PASQUINO II**

*La S.V. è cordialmente invitata ad intervenire.*



## **INCONTRI LETTERARI ALLE GIUBBE ROSSE**

a cura di Massimo Mori

Florenzo Smalzi Vi invita

martedì 16 settembre 1997  
ore 22.00

All'incontro con il poeta

# **“ HUGUES LABRUSSE ”**

Presentato da **ELIANA TERZUOLI** per la “Associazione 900”.  
Durante la serata saranno lette alcune poesie dell'Autore con intervento  
musicale di **LAURA MANESCALCHI** dell'Associazione “Musicaea”.

Quest'incontro alle Giubbe Rosse col poeta Labrusse segna anche l'inizio  
dei coni della “Associazione 900” per l'anno accademico 1997/98  
che si svolgeranno con il patrocinio del Comune di Firenze.

coordinano la serata:

**Franco Manescalchi e Massimo Mori.**



**INCONTRI LETTERARI ALLE GIUBBE ROSSE**  
a cura di Massimo Mori

Firenze Smalini Vi invita

**Mercoledì 10 dicembre 1997, ore 17**

alla presentazione del libro di prosa

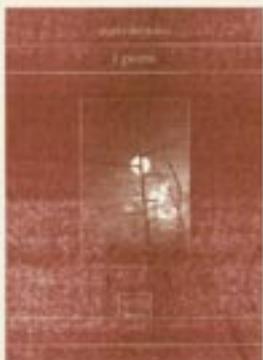
***I giorni***

di **Maria Del Turco**  
(prefazione di Giorgio Latini)

Edizioni Garbo

Introduce **Mariella Bettarini**

Interventi critici di **Giuseppe Baldassarre e Franco Manescalchi**





*In collaborazione con*

**Novecento – Libera cattedra di poesia**

Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze  
Consiglio di Quartiere n°1 – Centro storico

*presentano*

**Il giorno martedì 28 aprile 1998 alle ore 17,00**

**Incontro con lo scrittore**

**Gino Gerola**

**sul tema:**

**Presenza, storia e memoria  
nella narrativa dell'autore**

**Introduce e coordina Franco Manescalchi**

*le S.V. è invitata*

*Gli amici di Novecento sono pregati di non mancare*



**INCONTRI LETTERARI ALLE GIUBBE ROSSE**

a cura di Massimo Mori

Forenzo Smalci vi invita

**martedì 24 novembre 1998, ore 17.00**

alla presentazione del libro di poesia  
**di Salvatore Martino**

**«Le città possedute dalla luna»**

(edizioni Le Torri)

intervengono

**Maria Jatosti e Franco Manescalchi**

Letture dell'Autore

La S.V. è invitata



**INCONTRI LETTERARI ALLE GIUBBE ROSSE**

a cura di Massimo Mori

Firenze-Sudat - vi invita

**Sabato 29 maggio 1999 alle ore 17.00**

**INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DI GRAFICA  
Di LIVIA LIVI**

presentazione del libro di poesia  
di

**FORNARETTO VIERI**

**“TARTARIA”**

EDIZIONI POLISTAMPA

**E DEL CATALOGO DELLA COLLEZIONE  
SAGITTARIA**

INTERVERRANNO:

**FRANCO MANESCALCHI, GIUSEPPE PANELLA**  
con gli autori di SAGITTARIA

**LA S.V. E' INVITATA**

*Caffè Storico Letterario*  
**GIUBBE ROSSE**  
*Firenze*

Piazza della Repubblica 13/14r - 50123 Firenze  
Tel. 055.232.290 - Fax 055.296.052

**ARTISTI E AUTORI ALLE GIUBBE ROSSE**  
a cura di Firenze Smalzi

LA S. V. E' INVITATA

MARTEDÌ 8 GIUGNO 1999 ALLE ORE 17

ALL'INCONTRO CON LA POIETESSA

**DUCCIA CAMICIOTTI**

che presenterà la sua opera:

**“RISPOSTA DEL VENTO”**

(PIETRO CHEGAI EDITORE)

Intervengono

**ANNA BALSAMO, PIETRO CHEGAI, FRANCO MANESCALCHI**

Lecture di ANNA BALSAMO E DUCCIA CAMICIOTTI

Caffè Storico Letterario  
**GIUBBE ROSSE**  
Firenze

Piazza della Repubblica 1314r - 50123 Firenze  
Tel. 055.211.280 Fax 055.290.052

**INCONTRI LETTERARI ALLE GIUBBE ROSSE**

a cura di massimo mori

Fiorenzo Smaizi

Vi invita

**Giovedì 11 novembre 1999 - ore 17.00**

alla presentazione del volume

**LA POESIA ITALIANA DEL NOVECENTO**

di

**NIVA LORENZINI**

*Bologna, il Mulino, 1999*

ne parleranno con l'autrice

**Franco Manescalchi e Giuseppe Panella**

*/ il futuro della poesia nel secolo prossimo venturo, il passato della tradizione poetica italiana da D'Annunzio ai Novissimi, il presente dell'io del poeta tra maschera e confessione in un libro di sintesi di altissimo livello \*

Caffè Storico Letterario  
**GIUBBE ROSSE**  
Firenze

Plaza della Repubblica 15/14r - 50123 Firenze

**INCONTRI LETTERARI ALLE GIUBBE ROSSE**

a cura di Massimo Mori

*Firenze Smalzi Vi invita*

**Mercoledì 1° dicembre 1999, ore 17.00**

alla presentazione  
del libro di narrativa

***Vittoria***  
di  
**Angelo Australi**

Edizioni Garzanti

Interventi critici di **Alberta Bigagli e Franco Manesca**

Letture dell'autore

"La prima volta avvenni solo alcune settimane dopo l'incidente con il motorino, mentre stavo stirando una partita di pantaloni che dovevano essere spediti in America. Le mie compagne di lavoro riferirono che restai fuori dal mondo un cinque minuti ormai diventata paonazza e furono costrette ad aprirmi a forza la bocca per impedire che mi staccassi la lingua. (...)".

(da *Vittoria*)

*Caffè Storico Letterario*  
**GIUBBE ROSSE**  
*Firenze*

Piazza della Repubblica 1314r - 50123 Firenze  
Tel. 055.211.280 Fax 055.290.052

**INCONTRI LETTERARI ALLE GIUBBE ROSSE**

a cura di Massimo Mori

Florenzo Smalzi

Vi invita

**Mercoledì 15 dicembre 1999 – ore 17.00**

alla presentazione del volume

**“ CARTEGGIO ”**

Ne parleranno gli autori

**FRANCO MANESCALCHI e LILIANA UGOLINI**

Interventi di

**Giuseppe Favati, Mariapia Moschini**

Leggeranno i loro testi i poeti inclusi

Caffè Storico Letterario  
**GIUBBE ROSSE**  
Firenze

Piazza della Repubblica 13/14r - 50123 Firenze  
Tel. 055.212.280 Fax 055.290.052  
E-mail: giubbe.rosse@tin.it

**II CENTRO CULTURALE  
FIRENZE- EUROPA "Mario Conti"**

Nell'ambito del

**PROGETTO TRIENNALE 1999-2002  
FIRENZE "CITTÀ DI VITA"**

Il pres. Onorario Franco Cardini e  
il pres. Marco Cellai

Vi invitano alla conversazione

**"IL SELVAGGIO E DINTORNI:  
Da Mino Maccari e dal primo Bilenchi alla  
grande arte di Lorenzo Viani e di Ottone Rosai"**

Con

**VITTORIA CORTI**

Intervento

**GIUSEPPE ANTONIO BRUNELLI, FRANCO MANESCALCHI  
ED ENRICO NISTRI**

**INTRODurrà VITTORIO VETTORI**

**Martedì 29 FEBBRAIO 2000 - ore 17.00**

Seguirà drinks

Caffè Storico Letterario  
**GIUBBE ROSSE**  
Firenze

Piazza della Repubblica 1334r - 50123 Firenze  
Tel. 055.211.280 Fax 055.290.652  
E-mail: giubbe.rosse@tin.it

**INCONTRI LETTERARI ALLE GIUBBE ROSSE**  
a cura di Massimo Mori

*Firenze Smalzi Vi invita*

**Mercoledì 27 settembre 2000, ore 22**

Presentazione del romanzo

***I colori del buio***

di

**Sergio Pazzini**

(Edizioni Gazebo)

**Interventi critici di Viola De Filippo e Franco Manescalchi**  
**Lecture di Elena Sentimenti e Maurizio Silvi**

*"Il mio mondo sarebbe stato fatto di nebbia, come vedere le cose, le persone attraverso un vetro smerigliato. Ci volliero molti anni per spogliarmi da questa tensione, poi quel mondo divenne come fabesco. Ciò che non era più percepibile dai miei occhi, affiorava molto lentamente dal buio con l'aiuto degli altri sensi."*

Caffè Storico Letterario  
**GIUBBE ROSSE**  
Firenze

Piazza della Repubblica 1314r - 50123 Firenze  
Tel. 055.212.280 Fax 055.290.692

## **ARTISTI E AUTORI ALLE GIUBBE ROSSE**

a cura di Firenze Smaizi

**Venerdì 20 ottobre 2000 – ore 17.00**

Presentazione del poeta

**MARIO MAZZANTINI**

Ed in particolare del suo ultimo volume edito che ha per titolo

## **“ DAI MIEI COLLOQUI CON DIO ”**

Tale volume ha già avuto uno speciale successo presso le gerarchie Ecclesiastiche e si rivolge a Dio nel tentativo di saperlo ringraziare e indagare.  
Mazzantini verrà aiutato in tale arduo compito da

**FRANCO MANESCALCHI**

Sarà presente l'autore

Caffè Storico Letterario  
**GIUBBE ROSSE**  
Firenze

Piazza della Repubblica 13/14r - 50123 Firenze  
Tel. 055.212.280 Fax 055.290.052  
E-mail: giubbe.rosse@tin.it

**IL CENTRO CULTURALE  
FIRENZE- EUROPA "Mario Conti"**

Nell'ambito del

**PROGETTO TRIENNALE 1999-2002  
FIRENZE "CITTÀ DI VITA"**

Il Pres. Onorario Franco Cardini e  
il Pres. Marco Cellai

invitano ad una "chiacchierata" con

**FRANCO MANESCALCHI**

su:

**COME AI TEMPI DI LORENZO IL MAGNIFICO:  
LA TEMPERIE EUROPEA DEL SODALIZIO TRA  
FIRENZE E NAPOLI NELL'OPERA POETICA DI  
GIUSEPPE PANELLA "IL TERZO AMANTE DI  
LUCREZIA BUTI"**

introdurrà

**VITTORIO VETTORI**

presenzierà

**MARCO CELLAI**

**Martedì 13 FEBBRAIO 2001 - ore 17.00**

Seguirà drinks

Caffè Storico Letterario  
**GIUBBE ROSSE**  
Firenze

Piazza della Repubblica 13-14r - 50123 Firenze  
Tel. 055.211.280 Fax 055.279.052  
E-mail: giubbe.rosse@tin.it

**ISTITUTO FRANCESE  
DI FIRENZE**

Piazza Ognissanti, 2  
Firenze

ORGANIZZANO

Lunedì 26 febbraio 2001 dalle 15.00 alle 23.00

## ***Si può mettere la poesia a concorso ?***

### **Istituto Francese**

Ore 15,00

Presentazione di libri di poesia, da parte della Libreria Francese  
Sala Michelozzo, pianterreno.

Ore 18,00

La tradizione dei concorsi di poesia in Francia e in Italia :

Intervento di **Odile Malas**, autrice del libro

**" La vierge au gré des jours "**

Introduce **Mario Luzi**, conclude **Giuseppe Brunelli**

### **Caffè Giubbe Rosse**

Ore 21,00

**Jean-Pierre Milovanoff** legge le sue nuove poesie (in anteprima della  
subblicazione a Parigi (ed. Seghers, maggio 2001) della sua ultima rac-  
colta di poesie " **Noir devant** " )

Dibattito sui concorsi di poesia, con il **Prof. Saverio Orlando**,  
**Franco Manescalchi**, e **Marco Lombardi**.

Mostra di Manifesti " **Poésie dans le Métro** " dal 12/02 al 17/03  
(Istituto Francese e Giubbe Rosse)

Caffè Storico Letterario  
**GIUBBE ROSSE**  
Firenze

**GIUBBE ROSSE**  
EVENTI CULTURALI

Piazza della Repubblica 13/14r - 50123 Firenze  
Tel. 055.212.280 - Fax 055.290.052  
E-mail: giubbe.rosse@tin.it

**INCONTRI LETTERARI ALLE GIUBBE ROSSE**

*A cura di Massimo Motti*

Firenze Smalzi vi invita

**Venerdì 27 aprile 2001 alle ore 17**

alla presentazione del libro di racconti

**I MALACCOMPAGNATI**

(ed. Palomar)

di

**MARIO MATERASSI**

Introduce **Franco Manescalchi**

presentano

**Maria Carla Papini e Giuseppe Panella**

**Sarà presente l'Autore**

**La S.V. è invitata**

Caffè Storico Letterario  
**GIUBBE ROSSE**  
Firenze

**GIUBBE ROSSE**  
EVENTI CULTURALI

Piazza della Repubblica 13/14r - 50123 Firenze  
Tel. 055.212.290 Fax 055.290.042  
E-mail: giubbe.rosse@tin.it

## INCONTRI LETTERARI ALLE GIUBBE ROSSE

*A cura di mandino most*

Firenze Smaizi vi invita

**mercoledì 23 maggio 2001 alle ore 17.00**

alla presentazione dell'opera poetica

# REGNO MOBILE

Edizioni MOBYDICK, Faenza 2001

di

**RENATO NISTICÒ**

presteranno

**Franco Manescalchi**

**Giuseppe Panella**

*quale legami fra quella gente muta, metropolitana  
e l'andirivieni dei corpi riportati nel sogno?  
nessuno mi esiste ed è  
corpo che mi trascina  
fuori dal corpo una ragione che mi sgomenta  
quella Firenze*

**Sarà presente l'Autore**



ARTISTI E AUTORI ALLE GIUBBE ROSSE

a cura di Fiorenzo Senalzi

Venerdì 9 Maggio 2003 ore 17.00

*verrà presentato il volume*

*LA VERA MORTE  
DEL MINOTAURO*

*brevi storie comunicanti*

(ed. Giuseppe Laterza)

di

*LUCIO C. GIUMMO*

nell'occasione verranno presentate due opere grafiche e pittoriche dell'Autore che farà omaggio ai presenti di una sua incisione realizzata in numero limitato per l'evento

*Interverranno:*

Giuseppe Baldassarre Giampiero Iacopini  
Franco Manescalchi e Giuseppe Panella

*Sarà presente l'Autore*

Caffè Storico Letterario  
**GIUBBE ROSSE**  
Firenze

Piazza della Repubblica 13/14 - 50123 Firenze  
Tel. 055.213.298 Fax 055.298.052  
E-mail: giubbe.rosse@tin.it

Centro Studi Tradizioni  
Popolari Toscane

SEMPER Editrice

**Venerdì 14 maggio 2004**  
**alle ore 17.00**

*Presentazione del libro di*  
Francesco Baldovini

**LAMENTO DI CECCO DA VARLUNGO**  
**IL MUGNAIO DI SEZZATE**  
**e altri scherzi in versi**

*a cura di* **ALESSANDRO BENCISTA'**  
SEMPER Ed. FIRENZE

*letture poetiche di*  
**CARLO MONNI**

*Intervengono:* Franco Manescalchi  
e Lisetta Luchini

Conduce **Alessandro Bencistà**

ALLE «GIUBBE ROSSE» L'IRRESISTIBILE PERFORMANCE DEL GRUPPO DI BARBERINO  
**Maggioli, il nuovo canto popolare**  
 Gli interpreti delle antiche tradizioni alla presentazione della rivista «Toscana Folk»

Servizio di  
**Boris Urošić**

**FIRENZE** — Eriviva i Maggioli di Barberino. Eriviva perché ai piedi vanno che scattano, anche fuori di sé. Eriviva perché da piedi vanno cosa facciano, ma loro lo fanno la musica. I sottogiletto esistono, sono vivi e segreti e cantano il magro. Cantano il grano, la sarta, le manie di unni, medii, il lavoro nei campi. Perseguitano il magro, riprendendo nelle stacate un evento epico che si continua ogni anno da secoli. Portano avanti con orgoglio e spirito da signorilli gaucconi, il prezioso patrimonio di cultura popolare. Con quella loro spinta. I Maggioli di Barberino — l'altro ieri alle Giubbe Rosse in occasione della presentazione della rivista semestrale «Toscana Folk» — hanno dato voce a uno spettacolo lungo, di qualità che si fa presto a dire eriviva, ma che essendo come davanti. Semplicemente inimitabili, hanno portato una speranza di eterna bellezza e

inimitabile rinascita in piedi eriviva, che fanno il verso di essere indolentamente arrabiati. E' così che si riscopre il folk, che si fa stemperare dai tempi troppo vicini quella cultura folklorica che appartiene al popolo, che nel popolo deve respirare e che invece, dopo il fuoco degli anni forzati, è rimasta in appesa, soffocata troppo spesso dall'obbligo da chiarire pubblicazioni di libri. Ci vogliono e ben vengano, in tal senso, il programma al stato di Canto studi tradizionali popolari toscani, che con

il periodico «Toscana Folk», vuole dare un taglio alle addizionali soffiate e variose per dare spazio alla ricerca sul campo (fatta di registrazioni di canto e scene tradizionali) e materiale e garantire non un'illusione frutto di studi di lavoro di appassionate etnomusicologi. Il proposito è quello di dar voce agli ultimi esponenti della cultura folk prima che si estinguano e che di loro rimanga solo il ricordo.

Nel primo numero del periodico (diretto da Alessandro Benedetti) — pubblicato a luglio — si

osservano il recupero e la istituzione di alcuni canti invecchiati, a cura di Liotta Lucchini — giovane cantante e studiosa —, i canzonieri a Firenze nella prima metà dell'Ottocento, i piedi in cultura viva, i «Cantari in parso» di San Martino e le sottoscrizioni dei canti marchigiani in memoria di Cesare Bassachi, l'archivio marchigiano musicale fiorentino. La rivista si propone di fare da collante tra le tradizioni di ieri e i canzonieri di oggi, un loro d'azione che si spiega nella frase di Pasolini che «Toscana folk» ha voluto adattare come motto-editoriale: «Io sono tua forza di Presente. Solo nella tradizione è il mio antico». La redazione del periodico, formata da Corrado Ravazzoli, Alessandro Benedetti, Andrea Coccarilli, Carlo Falschi, Alessandro Fattori, Domenico Gambetti, Liotta Lucchini e Franco Mazzavilla, terrà le porte aperte a chiunque sappia qualcosa in materia voglia collaborare al progetto, inviando testi, articoli e saggi a «Toscana Folk», piazza Velle 2, 50123 Scandicci.

**Domenico 12 gennaio 1997** **inutili**

**FIRENZE** — Se non si gioca, scambiate. Il regalo, onestamente. Un'altra pratica corrente fiorentina, di solito più usata e civile per difendere dal regalo spedito, di quelle piccolezze che chiunque ha ricevuto per le feste. L'associazione Pasolini e il caffè Spagnolo ospitano oggi la seconda «Mostra-benito del regalaggio» al Caffè, in via del Sola numero 10. Risale tutti i «desposi». Le cose che vi hanno ridotta e che non sono gradite, che non sapete dove mandare, che non vi servono e portateci dietro. Identificati sui busti del mercato e dotati di scambiarli con quelli che qualcuno altro ha spedito e desiderato, ma che per ora sono in libertà. E tutti i regali non scambiate finiscono in un'arcaistica sala-banca.

*Toscana folk e i Maggioli di Barberino di Mugello.*

PICCOLO ALBUM FOTOGRAFICO  
PERSONALE



*Autoritratto*



*Mia presentazione di una mostra di Giovanna Ugolini su ospiti delle Giubbe Rosse.*



*Il pubblico alle Giubbe Rosse.*



*In Libreria con due condirettrici del Pianeta Poesia: Mariagrazia Carraroli e Annalisa Macchia*



*Giovanna Ugolini.*

*Relatori e conduttori del nostro gruppo di lavoro*



*Giuseppe Baldassarre.*



*Maria Pia Moschini.*



*Kiki Franceschi.*



*Alberta Bigagli.*



*Liliana Ugolini.*



*Giuseppe Panella.*



*Fiorenzo in azione.*



*Con Francesco De Napoli, Mariella Bettarini e Giuseppe Panella.*



*Sulla Piazza. L'autore con Mariella Bettarini e i protagonisti del multimediale Maria Pia Moschini, Liliana Ugolini e Gianni Broi.*



*Festa del gruppo.*



*Con Vittorio Vettori.*



*Con Carlo Lapucci.*



*Da destra, l'autore con Giuseppe Panella e Giuseppe Baldassarre, coordinatori del comitato scientifico di Pianeta Poesia. Fra loro Laura Maria Gabrielleschi.*



*Con Veniero Scarselli e Lucio Zaniboni.*



*1996. L'editore Mauro Pagliai, Giorgio Luti (relatore), Carmelo Mezzasalma, Franco Manescalchi, Massimo Mori, direttore artistico delle Giubbe Rosse, inaugurano la Collezione di poesia Sagittaria (edizioni Polistampa), diretta dall'autore.*



*Con Luciano Ricci, Mariagrazia Carraroli, Rosalba De Filippis, Mario Sodi.*



*Con Idana Pescioli.*



*Col decano del gruppo, Sirio Salimbeni.*



*Col poeta francese Hughes Labrusse.*

E quando i fratelli Smalzi, veri mecenati, nel 2009 cedettero il bar a gestori attenti più che altro, come è naturale, all'aspetto amministrativo, al bilancio, il grande lavoro di acculturazione era ormai compiuto. Ripeto, il nostro archivio contiene una cartella gonfia di locandine che pubblicizzavano incontri come questi e fra i quali ebbero largo spazio.

1 - ALTRA ATTIVITÀ ORIGINALE, curata da Liliana Ugolini con la mia fattiva collaborazione, fu il mercatino del libro di poesia che ebbe un grande successo di pubblico.



*Al Mercatino della poesia, la prima a sinistra Liliana Ugolini – l'ultimo a destra della prima riga Franco Manescalchi.*

2 - E ogni anno era nostra cura partecipare alla GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA.



*Anna Maria Guidi interviene durante un incontro della Giornata Mondiale della Poesia.*

Il 2005 fu un anno particolare. Organizzammo il grande convegno Poesia in azione nazionale e la performance di gruppo *Rispondere per le rime* (di cui rimane in archivio l'intera documentazione) e a cui partecipai, come si vede, con una ninna nanna per mia figlia Chiara.

Caffè Storico Letterario  
**GIUBBE ROSSE**  
Firenze

Piazza della Repubblica 13/14r - 50123 Firenze  
Tel. 055.212.280 Fax 055.290.052  
E-mail: giubbe.rosse@tin.it

UNESCO  
19-20 marzo 2005

Giornata mondiale della Poesia  
6ª Edizione del Festival  
**POESIA IN AZIONE**

*«Il mercatino della Poesia»*

a cura di  
**Liliana Ugolini**

Omaggio e libero scambio  
di libri e riviste letterarie

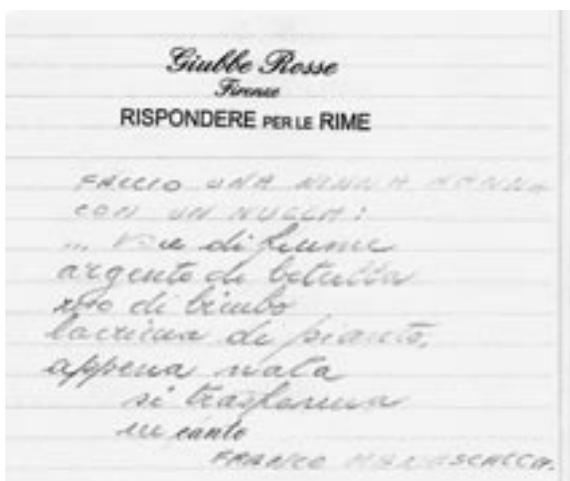
Ore 11-13

**RISPONDERE PER LE RIME**

Interviste di  
**Maria Pia Moschini**

Tema

**LIBERARE UN VERSO**  
Performance di scrittura poetica



3 – IL DIALOGO FRA GENERAZIONI. Un altro aspetto che accomuna in modo trasversale la cultura fiorentina e la frequentazione, allora, alle Giubbe Rosse, è in una tradizione che viene dal Selvaggio e che va da Mino Maccari e dal primo Bilenchi alla grande arte di Lorenzo Viani e di Ottone Rosai.

**“IL SELVAGGIO E DINTORNI:  
Da Mino Maccari e dal primo Bilenchi alla  
grande arte di Lorenzo Viani e di Ottone Rosai”**

Con  
**VITTORIA CORTI**

Intervista  
GIUSEPPE ANTONIO BRUNELLI, FRANCO MANESCALCHI

In questo incipit sono posti, come picchetti, nomi che segnano in modo indiscutibile la via della continuità che lega il primo col secondo Novecento.

Anche se il Secondo è stato oscurato dalla sovraesposizione del potere dei media sulla cultura dal vivo del nostro tempo.

Il legame con questi Maestri, comunque, aveva ormai i caratteri dell'episodicità.

Un personaggio “toscano”/europeo, per la sua creatività corrosiva, e che valicò le nebbie del tempo, fu Mino Maccari.

addirittura gli devo il mio battesimo di poeta. Infatti nel 1963 mi fu assegnato il premio Alpi Apuane da una giuria di cui anche lui faceva parte e che era composta da Anna Banti, Roberto Longhi, Giorgio Bassani e altri. Si trattava del mio primo premio per la poesia, uno dei pochi che ho ricevuto anche perché, a dire il vero, i premi mi procurano sempre un forte disagio.

Ma io ero al mare, al Lido di Camaiore, proprio a un passo dal Pasquilio, ed il telegramma d'invito rimase inesitato, e comunque Maccari per la prima volta fu assente dalla cerimonia per protesta contro il rumore derivato dall'aeroporto del Cinquale. Così dicono le cronache di allora. Perduta questa occasione non ne ebbi altre per incontrarlo.

Nel 1983 decisi di fondare una rivista “provinciale” insieme a Paolo Codazzi. La chiamammo “Stazione di Posta” (Firenze come posta di diligenze). Scrissi a Maccari che mi rispose inviando alcuni disegni.

E questo fu il secondo battesimo.

Guarda caso, sul primo numero della rivista, oltre ai disegni di Maccari apparve una mia lunga intervista al “selvaggio” del secondo Novecento, a Gavino Ledda, autore di Padre padrone, mio amico da sempre.

E questo introduce al mio contributo, per le Giubbe Rosse, per l'apertura al sud e i suoi scrittori: da Salvatore Quasimodo a Raffaele Nigro, da Rocco Scotellaro a Rosa Maria Fusco, etc. in alcuni casi ospiti del Caffè.

A questo punto Maccari e sud si fusero. Non a caso in quegli anni apparvero alcuni calendari numerati di Maccari, in un laboratorio di Matera a noi molto vicino, e una piccola parte dei calendari confluì nella rivista Stazione di Posta.

Si aggiunga che per la mia attività epigrammatica partecipai allo sviluppo del movimento dell'humor grafic che dialogava con Maccari e ne recuperava gli stilemi grafici, oltre a quelli di Wolinski, di Siné e di altri. E alle Giubbe Rosse, una sera, tenemmo un incontro con la redazione di “Ca Balà”, che era la rivista di riferimento.

Per quanto concerne Ottone Rosai, ricordo che la continuità nel secondo Novecento è attestata, oltre che dai suoi naturali discepoli, da presenze di rilievo assoluto apparentemente a lui distanti. Nelle mia assidua frequentazione allo studio di Fernando Farulli, ricordo – con citazione di memorie che non è qui il caso di riportare – come il Maestro dei Costruttori descrivesse per me un'immagine di Rosai di alto profilo. Non solo, ma non disconosceva, fra altri modelli, un riferimento rosaiano, basilare nel suo operare.

DUE RIVISTE AMICHE:  
“SALVO IMPREVISTI” ED “HELLAS”

Vedi dell'autore *Riviste di poesia*  
del secondo Novecento a Firenze, Polistampa, 2018

Altra iniziativa, da me curata, fu la presentazione di varie riviste di poesia fiorentine invitando alle Giubbe la loro redazione. Ne ricordo almeno due.

Qui riportiamo le immagini riguardanti “Salvo Imprevisti” ed “Hellas”.



*Mariella Bettarini con Franco Manescalchi.*



*Con la redazione di "Salvo Imprevisti", con la redazione di "Hellas".*



*Giuseppe Baldassarre, con cui l'autore condivide da sempre la gestione di Pianeta Poesia.*



*Col direttore di "Hellas" Carmelo Mezzasalma.*



Boston  
Conseil Conocieline

Paula Perry Perry  
Jacqueline Fausin Bianchi  
Giuseppe Bianchi  
Fio Alberto Miller  
Aurore Galant  
Arthur Smith  
Gene Vinski  
Josephine  
Gordon  
Cecilia Marie Leonard  
George Pol  
Mabel Sells  
Catherine

Anna Class  
-Cyce Guarnieri

Dell  
guignone  
deux Paffi

nonna  
Beata P  
Giulia Maffi  
Margherita Landi  
Maura Paffi  
Rosa Paffi  
Francesca Lombardi  
Anna Maria  
Anna Landi  
Alberta Paffi  
Giovanna Lee  
Catherine  
Rosanna Paffi

Russia Italy  
Cambridge, Massachusetts USA  
Harvard University

Giuseppe Fozzi  
San Alessio  
Pierluigi Faggi  
Maurizio Melè e Gino  
Nino Giuseppe Bizio  
Giovanni Allegri  
Maurizio Polini  
Beppe de Gennaro  
Giovanni Liguori  
Paolo Luciani  
~~Giuseppe Fozzi~~  
Zino  
Maurizio Ricci  
Vino Baggio

Consegno tuttavia al lettore due testimonianze, una di Fiorenzo Smalzi, Direttore dello storico Caffè, ed una di Vittorio Vettori, che di quella continuità generazionale era fra gli artefici, un commento sul mio operato.

VITTORIO VETTORI

## Leopardi alle Giubbe Rosse

(Da "Un paradigma. Alle origini del 'contemporaneo':  
il mistero di San Leopardo"

In "Il Secondo Rinascimento" N° 65 marzo 1999)

"... Che farebbe Leopardi, hic et nunc a un passo dal XXI secolo nonché dal terzo millennio, in visita a San Firenze?

Semplice. Si mescolerebbe con la gente svelto e diritto in un normale abito grigio così come nel pensiero si è finto di vederlo a Trieste Umberto Saba, e avrebbe allo stesso modo la non ostentata levità degli angeli. Si fermerebbe alle Giubbe Rosse con Fiorenzo Smalzi e i suoi fratelli, e con Massimo Mori, carezzando con gli occhi le orme di Montale, di Palazzeschi, di Papini, di Soffici, di Gatto, di Gadda, di Bigongiari, e fissando infine le celesti pupille sulle residue tracce di quell'ardente vento spirituale che dolorosamente si chiamava Dino Campana.

Poi lascerebbe le Giubbe Rosse e lievemente entrebbe in una libreria per incontrarsi con Franco Manescalchi, che lo riconoscerebbe e a sua volta si farebbe riconoscere tenendo in mano la sua antologia *Nostos. Poeti degli Anni Novanta a Firenze*, edita dalla fiorentina Polistampa, e sussurrando non senza un velo di rossore sul viso un suo verso ispirato al vero mistero di San Leopardo: *E cerco nella Croce il Sole illeso*".



*L'autore in libreria con Mario Luzi, Carmelo Mezzasalma e Caterina Trombetti.*

FIRENZO SMALZI

## Un amico

(Dalla postfazione al mio *La città scritta*,  
da *Quartiere alle Giubbe Rosse, la cultura della poesia*  
del secondo Novecento a Firenze. Edifir, Firenze, 2005)

“Con gratitudine mi rivolgo a Franco Manescalchi, una gratitudine che parte dalla nostra conoscenza avvenuta dopo l’acquisizione da parte della mia famiglia del mitico “Giubbe Rosse”. Ho seguito e frequentato l’autore nel suo percorso di penna (ora si può dire di computer) con fanciullesca curiosità. La sua città poetica percorre lo spazio temporale del secondo Novecento fiorentino con la semplicità e il ricordo di un archivio vissuto, dove personaggi di una cultura d’eccezione proponevano la loro poesia nell’indifferenza di una città matrigna, amata per la sua bellezza ispiratrice e odiata per la sua non riconoscenza. Sono sicuro che il mio Caffè abbia dato, con periodi alterni, l’attenzione dovuta ai nostri poeti emergenti e migranti; dico il mio, non per sottolineare l’arroganza della proprietà, ma come nell’affetto di un figlio verso un padre che ha saputo donare attenzioni e momenti indescrivibili. Nelle tre famose sale del negozio si narra che gli spiriti dei personaggi famosi che lo frequentavano facciano dono di ispirazioni che solo nei luoghi di intensa suggestione si riescono a trovare. Questo sembra accaduto anche a chi, delle nuove generazioni di cui scrive Manescalchi, vi si è fermato.”

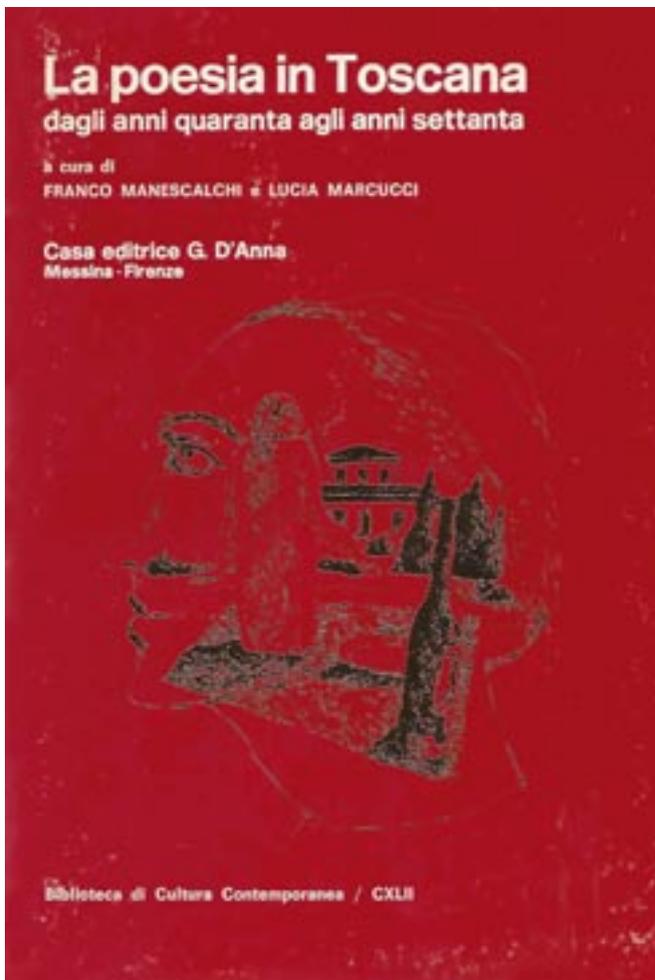
E chiudo con un giudizio del grande **Giorgio Luti** su *La città scritta* a garanzia del mio operato alle Giubbe Rosse:

*“Nessuno mai si era azzardato. Invece Manescalchi, che è conoscitore profondo del nostro Novecento e dell’esperienza poetica del Novecento era l’unico che poteva farlo.”*

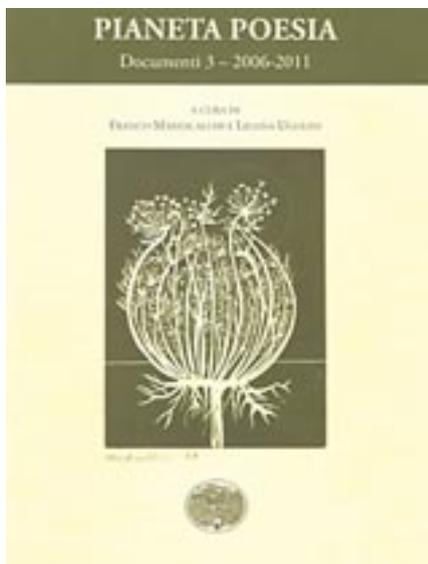
“Per la prima volta ci troviamo di fronte alla storia della nostra tradizione poetica contemporanea, cioè a dire degli ultimi 50 anni di poesia a Firenze. Nessuno mai si era azzardato. Invece Manescalchi, che è

conoscitore profondo del nostro Novecento e dell'esperienza poetica del Novecento era l'unico che poteva farlo. E qui "La Città scritta" è veramente la città scritta, qui veramente tutte le grandi esperienze, tutte quante le esperienze, grandi, piccole, più grandi, meno grandi che hanno attraversato i nostri ultimi 50 anni sono presenti. Sono presenti in modo giusto, rilevante dove il rilievo andava fatto e accennato laddove l'accenno bastava a cogliere il punto della situazione e a presentare in modo adeguato il problema che si stava affrontando. Mi sono trovato di fronte a una ricostruzione della nostra vita cittadina degli ultimi 50 anni di straordinaria efficacia. Non è che per me risultassero cose nuove, questo vorrei sia chiaro, io queste cose le ho vissute, non da protagonista come Manescalchi, ma da storico, anch'io, benché il mio lavoro si sia fermato ai grandi personaggi del primo cinquantennio del secolo, concentrandosi soprattutto sul trapasso da Otto e Novecento, questo non mi ha impedito di essere vicino a Manescalchi nell'attraversamento di tutte queste esperienze."

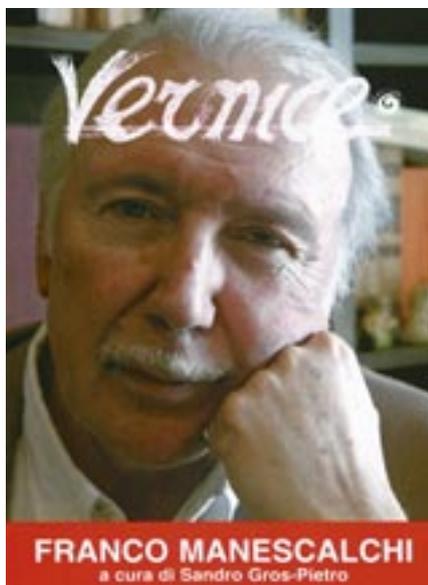
## ALCUNI LIBRI DELL'AUTORE DA CONSULTARE



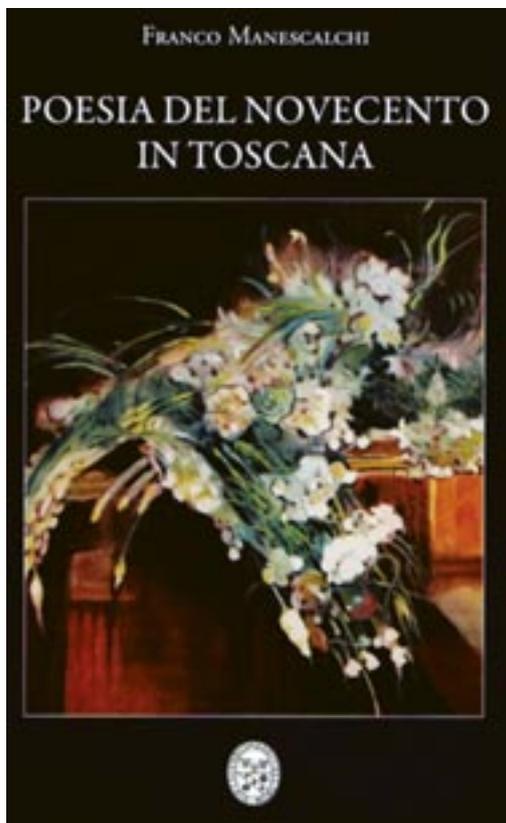
*Contiene i poeti ermetici frequentatori delle Giubbe Rosse e alcuni dei nuovi.*



*Contiene il programma finale  
svolto da Pianeta Poesia  
alle Giubbe Rosse.*



*Contiene una cronaca  
della presenza dell'autore  
alle Giubbe Rosse.*

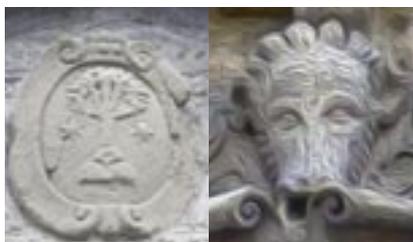


*Contiene molti poeti toscani alle Giubbe Rosse.*

*Altri libri (antologie) dell'autore da consultare,  
molti poeti antologizzati hanno frequentato le Giubbe Rosse:  
Poeti della Toscana – in collaborazione con Alberto Frattini –  
Forum Quinta Generazione, 1985  
Poeti di Novecento - Novecento, 1994  
Nostos, poeti degli anni Novanta a Firenze - Polistampa, 1997  
Bambini, un anno di speranza - Polistampa, 1997  
Carteggio, in collaborazione con Liliana Ugolini - Polistampa, 1999*

## Genealogia dell'autore

Le origini risalgono al 1197, quando una parte del ramo principale dei Malaspina, quello Obertenghi dello Spino fiorito, da Pavia si insediò nel Mugello guidato da Boninsegna Malaspina del Moro. Nel tabernacolo di San Giorgio alla Rena di Luco di Mugello è lo stemma originale (1197) dal triplice significato: volto, albero e porcospino. Infatti somiglia a un porcospino coronato da un secondo porcospino – in realtà gli aculei vi rappresentano l'aquila bicipite dei Malaspina; accanto



si vede un porcospino che si trova in altri stemmi.

Si notino le analogie. Poi, intorno al 1240 un figlio Boninsegna, Ubertinus, capostipite del nostro albero, andò a vivere a Villore.

Un segmento di pietra arenaria ornamentale, scolpita e incisa,

probabilmente posta sull'ingresso della villa, che ha un angolo modellato a porcospino e anche il suo dorso come emerge dal calco.



Questa “arma”, il porcospino, seguì la famiglia nel tempo e la troviamo anche in un drappo che Luigi Manescalchi, nonno dell'autore, pose dietro di sé per una foto del primo Novecento, come prova della provenienza magnatizia.

*La ricerca documentata, in parte già pubblicata, è consultabile in [www.francomanescalchi.it](http://www.francomanescalchi.it)*

## INDICE

Le Giubbe Rosse riaprono (1986)	pag. 7
La gestione Smalzi (1991-2009)	» 13
Le Giubbe Rosse prendono quota	» 17
Il nostro intervento	» 19
Piccolo album fotografico personale	» 55
Due riviste amiche: “Salvo Imprevisti” ed “Hellas”	» 73
Vittorio Vettori, <i>Leopardi alle Giubbe Rosse</i>	» 79
Fiorenzo Smalzi, <i>Un amico</i>	» 81
Genealogia dell'autore	» 86

Finito di stampare presso  
POLISTAMPA FIRENZE srl  
aprile 2020